

GIAN MARIA GHIDINI

DESCRIZIONE DI UNA NUOVA SPECIE DI **PHOLEUONIDIUS**

(Coleoptera Bathyscinae)

Pholeuonidius Ferretti-Torricellii nov. sp.

Lung. 2,3 mm.; larg. mass. 1,08.

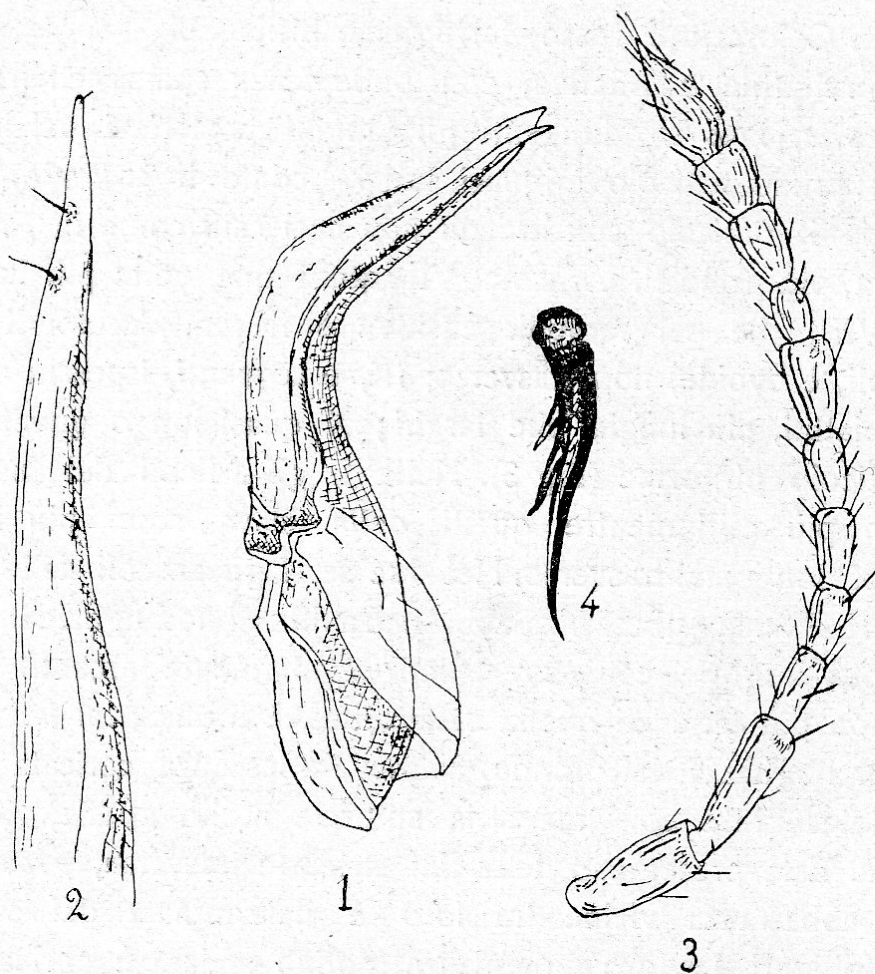
Forma batiscioide, ovalare, molto convessa, leggermente ristretta in addietro. Colorazione rosso - ferruginea, brillante.

Testa retrattile, anoftalma, con pubescenza sparsa ed irregolare. Antenne corte, non raggiungenti gli angoli posteriori del pronoto. Nel ♂ il primo articolo è quasi lungo come il secondo dopo il quale inizia il funicolo con articoli non così esili come in *P. Pinkeri* Jeann., ma più robusti. Articolo VII quasi due volte più lungo che largo. L'VIII, che per ragioni sensitive è il più piccolo di tutti gli altri articoli, è ovoide, non trasverso; IX, e seguenti, ispessiti e leggermente appiattiti, più lunghi che larghi; X quasi lungo quanto largo; ultimo articolo piriforme (Fig 3). Nella ♀ gli articoli del funicolo si presentano più esili mentre quelli della clava sono più ispessiti; tuttavia il X non è mai trasverso. Nei due sessi gli articoli delle antenne sono coperti da una pubescenza abbastanza fitta di non uguale lunghezza.

Pronoto largo e convesso a lati regolarmente arcuati. La base di esso, non più larga di quella delle elitre, è incavata ai lati e segna la maggior larghezza del pronoto stesso. Pubescenza coricata in senso longitudinale. Elitre con una stria suturale molto sottile, vicinissima alla sutura. Esse presentano delle fini striature trasverse, *grosso modo* parallele, abbastanza vicine tra loro e determinate dal succedersi dei punti piligeri. La loro pubescenza biondo - chiara è coricata longitudinalmente. I peli sono sottili, lunghi circa 1 e $\frac{1}{4}$ la larghezza delle interstrie.

Tibie anteriori del maschio robuste, munite sul margine antero-interno di uno sperone bifido, da cui si diparte una serie di piccole spine disposte a mo' di pettine e decorrenti lungo buona parte del margine esterno delle tibie stesse. Al margine antero-esterno evvi una spina più robusta e più lunga delle altre. Le tibie posteriori presentano al loro margine distale una corona di spine. Tibie II alla loro estremità interna con uno sperone arcuato e trifido (Fig. 4). Tarsi anteriori del ♂ fortemente dilatati, primo articolo largo quanto le tibie alla loro estremità. Tarsi posteriori col primo articolo lungo quasi quanto i due seguenti presi assieme. Carena mesosternale munita di un'apofisi

spiniforme oltrepassante il metasterno. Il suo margine anteriore è obliquo, l'inferiore è rettilineo a sezione convessa, eccettuata la parte immediatamente prima dell'estremità che presenta una breve doccia. Apparato metatergale presentante le caratteristiche del genere e cioè enormemente allungato posteriormente, stiloide, arcuato, con doccia mediana per tutta la sua lunghezza, raggiungente il penultimo segmento addominale.



Pholeuonidius Ferretti-Torricellii. n. sp.

- 1) Organo copulatore ♂
- 2) Apice di uno stilo.
- 3) Antenna ♂
- 4) Spina interna apicale delle tibie II.

Organo copulatore maschile fortemente arcuato, quasi ad angolo retto (Fig. 1). I due stili laterali sono gracili ed affilati, muniti alla loro estremità di tre setole di cui una apicale quasi invisibile, le altre al lato interno poco prima dell'apice (Fig. 2).

Località: Brozzo - Val Trompia, provincia di Brescia.

Dedicata al Dott. Prof. A. Ferretti-Torricelli di Brescia cui mi legano vincoli di profonda gratitudine.

A facilitare la determinazione della nuova specie aggiungo una tavola dicotomica in cui sono incluse le specie del genere fino ad oggi descritte.

1 - Dimensioni grandi (mm. 2,3). Colorazione brillante; pubescenza non molto densa. Antenne ad articoli IX e X più lunghi che larghi. Organo copulatore maschile fortemente piegato, quasi ad angolo retto. Stili esili con setole estremamente sottili. Lung. 2,3 mm. Loc.: Brozzo (Val Trompia). *P. Ferretti-Torricellii* mihi.

— Dimensioni piccole (mm. 1,4) 2

2 - Colorazione brillante. Pubescenza molto sparsa. Antenne ad articoli IX e X trasversi. Organo copulatore maschile quasi diritto. Lung. 1,4 mm. Loc.: Vallarsa, Campo-Grosso, Lavarone, Recoaro, M. Grappa, Montello, M.te Cavallo. (Coll. Dodero). *P. Halbherri* Reitter.

— Colorazione opaca. Corpo fittamente pubescente. Antenne con articoli IX e X lunghi quanto larghi. Tarsi anteriori maschili quasi della larghezza della sommità tibiale. Organo copulatore maschile quasi ad angolo retto. Stili laterali con tre setole abbastanza robuste. Lung. 1,4 mm. Loc.: Passo di Moncodeno (M.te Grigna), Lumezzane (Val Trompia), Oltre il colle, Val Seriana. *P. Pinkeri* Jeannel.

La specie descritta fu da me raccolta in pochi esemplari a Brozzo di Val Trompia nella grotta N. 142 Lo. del Catasto speleologico lombardo, chiamata dai locali Caja, ove mi ero recato nel Settembre scorso, per esplorarla, in compagnia dell'amico Corrado Allegretti. Poichè detta grotta non è ancora illustrata ritengo opportuno per ora metterne in evidenza le caratteristiche essenziali.

La cavità si apre immediatamente dietro le prime case del sucitato paese (a sinistra di chi arriva da Brescia). È ben conosciuta dai locali e per accedervi bisogna attraversare un cortile di una casa privata. L'imbocco relativamente grande immette in un angustissimo cunicolo, nel primo tratto piegato ad S; in cui per procedere bisogna fare uso dei gomiti e di contorcimenti penosi. Verso il mezzo il cunicolo si allarga alquanto e proprio in questo tratto rinvenni intorno a sterco di volpe gli esemplari della specie descritta che, turbati dal mio sopraggiungere, con movimenti molto celeri, cercarono di occultarsi insinuandosi nelle leptoclasti della parete viciniora e sotto gli scarsi detriti del suolo. In quanto alle condizioni ambientali dirò ch'essa è priva affatto di buona aereazione e che quindi l'aria ristagnando è piuttosto viziata. Salvo in qualche raro punto in cui un lento

stillicidio tiene per breve zona umido il suolo, questo è secco, battuto, pulverulento.

Nell' ultima parte della cavità, trovai altresì un *Trechus Fairmairei* Pand., una larva ed una immagine di *Antisphodrus Boldorii* Dod.

Pavia, 12 - XII - 1932.

Istituto di Anatomia e Fisiologia Comparate della R. Università di Pavia
Direttore: Prof. Edoardo Zavattari

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana

Anno LXV, N. 2 — 28 Febbraio 1933, XI